



COMUNE DI ZERI

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO NEL BORGO DI PIAGNA

STUDIO TECNICO DOTT. ING. ARCH. GIOVANNI ZAMMORI - AULLA -
Viale Resistenza 43. 54011 Aulla. _mail: zammori@libero.it tel. 3204369909

Elaborato
di testo

A

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO NEL BORGO DI PIAGNA

LOCALITA' : PIAGNA COMUNE : ZERI (MS)

COMMITENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ELABORATO: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

| DESCRIZIONE | Redatto | Controllato | Approvato |
|-------------|----------------------|-------------|-----------|
| | Ing.Arch. G. Zammori | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



COMUNE DI ZERI

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO NEL BORGO DI PIAGNA

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. Il territorio di riferimento

Il Borgo di Piagna è un paese nella Valle di Rossano, nel comune di Zeri. Il nome del borgo fa riferimento alle “piagne”, lastre in pietra utilizzate per ricoprire i tetti delle case, estratte in una cava poco lontana dal borgo.

Costruito nel XVII secolo, Piagna costituisce la porta nord del comprensorio di Rossano: qui, l'economia tradizionale agricola e di pastorizia (basata sulle razze autoctone della pecora zerasca e della mucca rossa pontremolese) era tradizionalmente integrata dalle attività stagionali legate al transito sulla Via dei Monti.

Emanuele Repetti nel *Dizionario geografico fisico storico della Toscana* (Fi 1832) individua nel comprensorio di Rossano “*quel tratto per il quale la Toscana confina con il feudo de Sughera, principiando di dove la Toscana confina col Genovese fino al confine dei Casoni di Calice, specialmente dal fosso detto di Pietra Cantarella e la macchia di Barbaracca*”.

Lungo il crinale scorre la via dei Monti o “*de Pontremolo*”, migliorata e in parte costruita dal Comune di Genova alla fine del Duecento, quando è stato costruito il porto-canale di Levante.

Qui, conosciuta anche come via di Levante, favorì per secoli lo sviluppo economico della valle di Rossano, ricalcando antichi tratturi e mulattiere (o strade di transumanza) già in uso nelle epoche preistoriche per la presenza di tribù liguri che qui hanno lasciato evidenze archeologiche e una singolare toponomastica.

Lungo quelle strade alcune famiglie, nel corso dei secoli, hanno goduto di privilegi feudali e si sono arricchite con il commercio e con l'apertura in molti casi di dogane “abusive”. Nel momento in cui il Comune di Pontremoli (di cui Zeri ha fatto parte fino al 1812) entra nel Granducato di Toscana, la Via dei Monti perde la sua funzione commerciale continuando, però, a rimanere fino ai giorni nostri l'unico collegamento con il Genovesato con la parallela via di “Genova”, sempre in territorio zerasco, che conduceva a Sestri Levante.

Il comprensorio di Rossano, anche a causa dell'isolamento demo-territoriale conseguente all'abbandono della Via dei Monti, costituisce una entità fortemente conservativa con la sopravvivenza di tradizioni e riti che riconducono ai popolamenti liguri di altura. Sono tali in particolare il Carnevale e il canto del Maggio.

È presumibile che in epoche premalaspiniane fossero insediati, nelle valli zerasche, lungo la Via dei Monti, gastaldi longobardi che amministravano il territorio e ne erano “signori”. Sono, infatti, relative a quel periodo la maggior parte delle fortificazioni (o anomali incastellamenti) ancora visibili nei paesi della valle di Rossano: ogni paese possiede almeno una casa fortificata o un palazzo gentilizio edificato su resti di fortificazioni più antiche.

A Piagna, in particolare, è visibile un maestoso complesso a pianta quadrilatera, sito nella parte cucuminale dell'abitato, che appare come rifusione diacronica di edifici minori e lascia presupporre una preesistenza costituita da una corte fortificata o ad un incastellamento tardo-antico, spesso citato come “Castello” della Piagna.

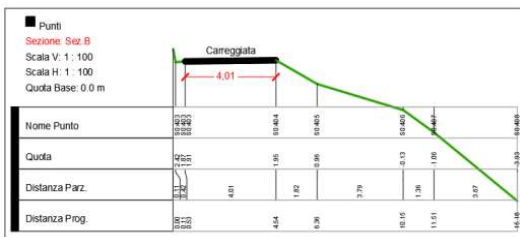
2. Lo stato attuale

Piagna non è attualmente servito da un parcheggio pubblico, sicché le auto in sosta occupano, in modo casuale, la piazzetta posta all'ingresso del borgo creando disagio al normale traffico e, soprattutto ai minibus scolastici ed ai bus del TPL.



La strada provinciale 36 da cui si accede al borgo ha una larghezza inferiore a 4 metri, quindi insufficiente a consentire la sosta ai margini della carreggiata di transito.

Di seguito si riporta la sezione trasversale della strada, presa nel punto di massima larghezza:



Essa taglia un pendio acclive, per cui le opere di allargamento a monte richiederebbero muri di contenimento con altezza maggiore di 5 metri, mentre le opere di allargamento a valle comportano problemi di costi e di impatto ambientali, crescenti al crescere della profondità dell'allargamento.



Viste fotografiche della SP36 in prossimità di Piagna

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ma non a vincolo paesaggistico. In ogni caso, vista la delicatezza dell'ambiente naturale e la bellezza caratteristica del Borgo, ogni intervento necessita di una particolare attenzione a ridurre gli impatti paesaggistici.

3. Il progetto

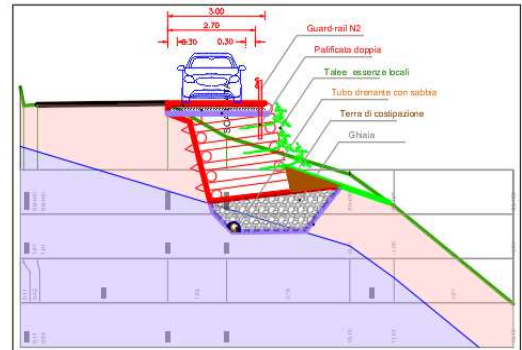
Per le motivazioni tecnico-economiche e di inserimento paesaggistico sinteticamente illustrate nel paragrafo precedente, l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare il nuovo parcheggio allargando la strada provinciale nella linea di valle.

Sono state prese in esame tre diverse ipotesi:

1. *Parcheggio con stalli ortogonali alla strada*: questa soluzione consentirebbe di inserire il maggior numero di posti auto sulla lunghezza disponibile, quindi massimizza il numero di posti auto realizzabili. Di converso, richiede larghezze notevoli: una larghezza di carreggiata di almeno 5,50 metri ed una profondità dell'area strettamente destinata a parcheggio di 5,0 metri, cui

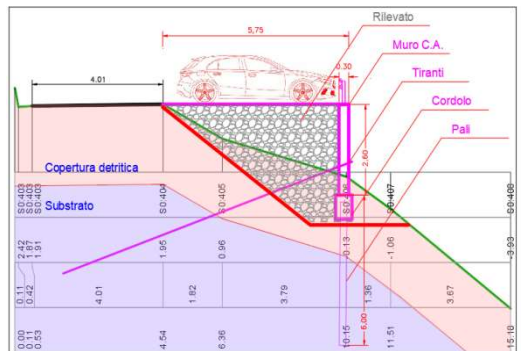
sommare la profondità del guard-rail (almeno 0.30 metri). Tale ipotesi non è realizzabile per la dimensione trasversale della strada e, soprattutto, per l'eccessivo ingombro sulla valletta laterale.

2. *Parcheggio in linea stalli paralleli all'asse stradale*: questa soluzione è compatibile con la larghezza attuale della carreggiata e consente di inserire nove posti auto.



Le opere di sostegno, in questo caso, sono costituite da una palificata doppia, in tronchi di castagno, in cui si inseriscono talee di essenze autoctone, per garantire il consolidamento e il corretto inserimento ambientale. Le opere computano € 159.373,27 cui, sommando le somme a disposizione dell'Amministrazione si ottiene un impegno economico totale pari a € 208.700,00

3. *Parcheggio a pettine con stalli orientati a 45° rispetto all'asse stradale*: questa soluzione è compatibile con la larghezza attuale della carreggiata e consente di inserire dodici posti auto sulla lunghezza disponibile.



L'ipotesi è stata valutata con un progetto preliminare e sono stati quantificati i relativi costi. Le opere di sostegno, in questo caso, sono costituite da un muro in C.A. su pali e tiranti, da rivestire in pietra nell'estradosso di valle. L'altezza del muro fuori terra misura 2,60 metri e l'opera si inserisce in modo impattante nel paesaggio naturale. I costi stimati delle sole opere ammontano a circa € 287.000,00 cui andrebbero sommate ulteriori opere di inserimento paesaggistico, la stima dell'impegno economico totale, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione ammonta a circa € 380.000,00

L'Amministrazione comunale ha ritenuto che i tre posti auto in più che si otterrebbero con la soluzione n° 3 non giustificano il considerevole aumento di spesa e che l'impatto ambientale (pur se attenuato con opere di rivestimento in pietra) è incompatibile con la naturalità del luogo.

Pertanto si è optato per realizzare un Parcheggio in linea, corrispondente alla soluzione 2.

Aulla, 18/09/2024

Il progettista

Dott. Ing. Arc. Giovanni Zamtori
 Ord. Ing. MS n. 198
 Viale Resistenza, 43
 54011 AULLA (MS)
 Partita IVA 00178670454